



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
Servizio della Governance della Formazione Professionale**

AVVISO PUBBLICO “SFIDE”

**Strumenti Formativi per Innovare, Decollare, Emergere
POR SARDEGNA FSE 2007-2013 LINEA D’INTERVENTO c.2.2**

Quesiti

Numero 1

Si richiede il seguente chiarimento:

D – a - All’art. 4 A per “omogeneità di settore di attività” si intende che le aziende debbano appartenere allo stesso settore merceologico (commercio, servizi, industria, artigianato) oppure che devono essere iscritte in CCIAA con il medesimo codice ATECO?

R – È sufficiente che l’offerta formativa proposta sia coerente con il settore di attività delle aziende; di fatto, sia il codice ATECO, che il settore merceologico possono garantire tale coerenza.

D – b - Nella tipologia di cui all’art. 4 A PROGETTI AZIENDALI è possibile redigere un progetto che coinvolga tre aziende differenti prevedendo tre edizioni del medesimo corso, ciascuna delle quali rivolta a dipendenti di un’unica azienda?

R - Sì. Ai sensi dell’art. 5 dell’Avviso per ogni corso proposto devono essere indicate le imprese beneficiarie, pertanto è possibile redigere un progetto che preveda un corso da rivolgere a non più di tre imprese di grande, media e piccola dimensione ai sensi della normativa comunitaria.

Numero 2

Si richiede il seguente chiarimento:

D – -E’ possibile attivare corsi da svolgersi interamente o parzialmente in modalità “training on the job”?

R – La modalità didattica proposta sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione, in base al progetto presentato.

Numero 3

Vi scrivo in merito all’ Avviso pubblico “Sfide” ponendo i seguenti quesiti:

D – a In caso di raggruppamento temporaneo di Agenzie Formative, è sufficiente che la capogruppo sia accreditata presso la Regione Sardegna o è necessario che anche le altre si accreditino?

R – Ai sensi dell’art. 10 comma 1 punto 1 dell’Avviso, nel caso delle Agenzie Formative diverse dalla capogruppo, è sufficiente che esse siano in possesso dei requisiti necessari per l’iscrizione nell’elenco regionale dei “Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale” macrotipologia C. Al fine di svolgere l’attività formativa oggetto dell’Avviso pubblico, approvata la graduatoria e prima dell’avvio delle attività formative, le Agenzie Formative devono realizzare tutti gli adempimenti necessari per l’accreditamento delle sedi formative. Nell’ipotesi in cui le Agenzie Formative diverse dalla capogruppo non siano inserite nell’elenco regionale suddetto già in fase di partecipazione all’Avviso, devono, approvata la graduatoria e prima dell’avvio delle attività formative, impegnarsi a realizzare tutti gli adempimenti necessari per l’iscrizione nell’elenco e per l’accreditamento delle sedi formative.

D – b Quanti piani formativi si possono presentare nell' ambito dell' Avviso e quanti possono essere finanziati?

R – Ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso, la stessa Agenzia Formativa, a pena di esclusione dell'intero progetto, non può presentare, in qualità di capogruppo ovvero di componente di un RT, più di cinque progetti. Le Agenzie Formative, sia in qualità di capogruppo che di componenti di RT, potranno ottenere un finanziamento per un massimo di 3 progetti

D – c Quanti progetti può contenere ogni piano?

R – Nell'Avviso non si parla di Piano Formativo. Vale pertanto la risposta al quesito precedente.

D – d Quale è il finanziamento massimo ottenibile?

R – Ai sensi dell'articolo 6 comma 1 dell'Avviso i progetti finanziabili non possono avere un costo superiore a € 250.000,00 e inferiore a € 100.000,00

D – e Ponendo l'attenzione sugli assi IV (Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo) e VI (Competitività), è possibile in entrambe favorire lo sviluppo dell' imprenditorialità? In tal caso ci sono dei requisiti di ammissibilità di cui tenere conto per i destinatari dell' intervento? Ad esempio il target può essere composto da diplomati, neo laureati, inoccupati? Liberi Professionisti con Partita Iva nel Regime De Minimis?

R – L'Asse di riferimento per l'Avviso è l'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007/2013. Relativamente ai destinatari, come indicato nell'articolo 2 dell'Avviso, possono usufruire della formazione le persone occupate nelle imprese, ovvero:

- **il personale (dipendenti a qualsiasi titolo, collaboratori, apprendisti);**
- **i titolari (legali rappresentanti, soci, imprenditori, amministratori) con esclusione dei progetti finanziati dalla legge n. 236/93.**

D – f Nel progetto per gruppi è possibile non indicare le imprese beneficiarie in quanto poi ci sarà una libera adesione al progetto in seguito alle attività di promozione e marketing?

R – Nei progetti per gruppi non è obbligatoria l'indicazione delle imprese beneficiarie (art. 5 dell'Avviso); queste vanno comunque indicate entro i termini di cui all'art. 18 dell'Avviso.

D – g In che misura le attività di promozione possono essere finanziate?

R – I costi delle attività dirette alla promozione dell'iniziativa non possono superare il 10% dell'importo complessivo del progetto. Si precisa che tale importo dovrà essere oggetto di una specifica rendicontazione, secondo le regole del Vademecum 3.0 ("Costi diversi dalla formazione") e dovrà essere calcolato senza utilizzare il parametro massimo ora/allievo indicato nel secondo comma dell'articolo 6 (€ 15 ora/allievo).(art.6)

D – h Quale è la soglia De Minimis?

R – L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato. (art. 19)

Numero 4

D - Per quanto riguarda le aziende sono compresi tutti i settori senza esclusione di alcuno?

R - I corsi sono destinati alla formazione di persone occupate nelle imprese della Regione Sardegna di cui all'art. 11 dell'Avviso, che rientrano nell'ambito di applicazione dei regimi di aiuti di stato previsti.

Numero 5

In riferimento all'Avviso "Sfide", si pongono i seguenti quesiti:

D- a È previsto un numero minimo/massimo di partecipanti per ciascun percorso formativo?

R – Ad eccezione dei seminari, non può essere superato il limite di 25 partecipanti per corso, secondo i limiti di utenti per aula previsti dal sistema di accreditamento regionale.

D- b le percentuali di cofinanziamento previste si rifanno al Fondo Sociale Europeo (20% per Piccole imprese; 30% per Medie imprese; 40% per Grandi imprese)?

R – Le percentuali di cofinanziamento sono previste dall'art. 39 del Regolamento (CE) n° 800/2008 della Commissione del 6 Agosto 2008 (Regolamento Generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE serie L n. 214 del 09/08/2008.

D- c - nel caso di CONSORZIO come beneficiario, come viene considerato quest'ultimo, Piccolo, Medio o Grande?

R – Il consorzio viene considerato piccola, media o grande impresa, in base agli occupati, al fatturato o al bilancio complessivo del consorzio e delle imprese consorziate, in conformità alla RACCOMANDAZIONE della COMMISSIONE del 6 maggio 2003,

D – d Nell'art. 6 del bando è scritto che *"potrà essere attivato un cofinanziamento, ulteriore rispetto a quello previsto dal Regolamento (CE) 800/2006, utilizzando le risorse dei fondi interprofessionali"*. Per ciò che concerne FONDIMPRESA, si sta quindi parlando del CONTO FORMAZIONE?

R – Per quanto riguarda FONDIMPRESA, deve essere utilizzato il conto individuale di ciascuna impresa in base ai versamenti effettuati a favore del fondo.

D – e Sempre per quanto concerne l'integrazione del cofinanziamento con risorse dei fondi interprofessionali, quale è la procedura da seguire per integrare il cofinanziamento? Quale è la documentazione da produrre nel caso si utilizzasse questa opzione?

R – Una parte del progetto può essere cofinanziata dai fondi interprofessionali, tenendo necessariamente distinti i finanziamenti dell'Avviso e i finanziamenti dei fondi interprofessionali (es. il primo corso previsto nel progetto viene finanziato con risorse pubbliche, il secondo corso viene finanziato con fondi interprofessionali).

A tal fine l'importo finanziato dai fondi interprofessionali deve essere indicato esclusivamente nella sezione O.A "dati riassuntivi del progetto" dell'allegato III. Per agevolare l'elaborazione e valutazione del preventivo e la successiva rendicontazione delle spese, è comunque necessario indicare nel preventivo esclusivamente le voci di contributo pubblico e di cofinanziamento privato (quest'ultimo se richiesto dal regime di aiuti).

D – f Le Associazioni di Categoria che rappresentano le microimprese - pag. 3 e 9 del bando - che tipo di documentazione devono produrre? Esistono dei fac simile a cui riferirsi? Esistono delle procedure specifiche da seguire con le organizzazioni di categoria?

R – L'avviso, all'art. 5 prevede per i progetti per gruppi la presentazione di protocolli d'intesa, di lettere di intenti, o di altri documenti che attestino l'attivazione di un rapporto con l'Associazione o l'ordine professionale.

D – g Il bando non lo esplicita, ma è previsto un coinvolgimento delle parti Sindacali? E se sì, quale la fonte a cui fare riferimento per reperire tale informazione?

R – Le parti sindacali possono essere coinvolte in quanto da considerarsi equiparate alle Associazioni di imprese previste nell'Avviso (v. art. 5 e 10 dell'Avviso).

Numero 6

D - In riferimento all'avviso Sfide, vorrei chiedere quali sono i requisiti e i limiti per accedere al finanziamento alla formazione secondo il regolamento CE 800/2008. Preciso che siamo una media impresa e non abbiamo diritto al de minimis

R - Le percentuali di cofinanziamento sono previste dall'art. 39 del Regolamento (CE) n° 800/2008 della Commissione del 6 Agosto 2008 (Regolamento Generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE serie L n. 214 del 09/08/2008.

Numero 7

In riferimento all'avviso Sfide si pongono i seguenti quesiti:

D - a Possono beneficiare della formazione del presente avviso anche le aziende che hanno beneficiato delle risorse relative al Bando FOCS Formazione Continua in Sardegna?

R – Sì.

D – b Per progetto si intende un'unica azione formativa o più azioni formative dirette ad un unico gruppo di imprese o microimprese?

R – Per progetto si intende un insieme di azioni formative, che possono essere accompagnata da azioni di sistema, come previsto al secondo comma, punti 1 e 2 dell'art.5 dell'Avviso

D – c E' possibile cumulare in un'unica proposta più attività, ovvero seminari, percorsi formativi di breve durata e percorsi finalizzati al conseguimento di UC?

R – Si veda la risposta al quesito precedente.

D - d Posto che per i percorsi finalizzati al conseguimento di UC la durata minima è di 60 ore, esiste un massimo di ore da rispettare?

R – Non esiste alcun limite, se non quello che scaturisce dalla tipologia del corso che, data la caratterizzazione dell'offerta formativa prevista dall'Avviso, esclude i percorsi di qualifica.

Numero 8

In riferimento all'avviso Sfide si pongono i seguenti quesiti:

D – a L'art. 2 dell'Avviso Pubblico definisce i destinatari e delle azioni progettuali ossia: il personale (dipendenti a qualsiasi titolo, collaboratori, apprendisti); i titolari (legali rappresentanti, soci, imprenditori, amministratori) con esclusione dei progetti finanziati dalla legge n. 236/93. All'art.6 "Specificazione sui costi" chiarisce inoltre che "Resta fermo che i progetti potranno essere finanziati esclusivamente mediante il POR FSE o mediante la L.236/1993" e che "con l'esaurimento delle risorse a valere del POR saranno finanziati i progetti utilmente collocati in graduatoria che rispettino le condizioni per accedere alle risorse della

236/1993". E' possibile prevedere all'interno di uno stesso progetto tipologie di beneficiari differenti? Nel caso fosse possibile, come verrebbe finanziata questa tipologia di progetto, se si dovessero esaurire le risorse del POR fse?

R - E' possibile prevedere all'interno di uno stesso progetto tipologie di beneficiari differenti. Tuttavia, secondo quanto previsto espressamente dall'art. 6, con l'esaurimento delle risorse a valere sul finanziamento del POR Sardegna FSE, saranno finanziati i progetti utilmente collocati in graduatoria che rispettino le condizioni per accedere alle risorse della legge 236/93; quindi il suddetto progetto non verrebbe ammesso a finanziamento con le risorse della legge 236/1993.

D - b L'art. 18 dell'avviso pubblico nelle DISPOSIZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO specifica che "I progetti ulteriormente classificati, laddove ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla L. 236/1993 saranno finanziati fino ad esaurimento di tali disponibilità; per questi progetti è previsto un cofinanziamento a carico delle imprese beneficiarie, pari al 20% del finanziamento pubblico, aggiuntivo rispetto a quest'ultimo. Se sono coinvolte più imprese beneficiarie, il 20% del cofinanziamento privato può essere raggiunto cumulativamente dalle imprese beneficiarie." Occorre prevedere, nella formulazione dei preventivi, questa tipologia di cofinanziamento per tutti i progetti (anche se sono per Aziende beneficiarie ricadenti nel Regime de Minimis) in considerazione del fatto che ad oggi non è possibile prevedere se saranno finanziati a valere del POR FSE 2007 - 2013 o dalla L.236/1993?

R - No, non è necessario; nell'ipotesi in cui un progetto venisse finanziato con le risorse della legge 236/1993 l'Amministrazione chiederà la ripresentazione del preventivo, fermo restando che comunque il cofinanziamento dovrà risultare in fase di rendicontazione.

Numero 9

D - Desidero sottoporre il seguente quesito relativo all'Avviso Pubblico "SFIDE": Una società a responsabilità limitata a socio unico, totalmente partecipata da un ente pubblico regionale, che da statuto ha per oggetto "*la ricerca scientifica, teorica e applicata, e la formazione ad alto livello sia scientifica che manageriale*", e che non è attualmente registrata come Agenzia formativa, può partecipare come co-proponente, insieme a un'Agenzia Formativa, ad un raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico "SFIDE", in qualità di "*altra azienda erogatrice di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo*" ?

R - Sì, può partecipare, purché in possesso dei requisiti previsti dall'art. 10 dell'Avviso per le aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo.

Numero 10

D - Nell'avviso si specifica che i Progetti per Gruppi sono "progetti di formazione continua raccolti a gruppi di microimprese, inclusi i liberi professionisti". Si chiede se, facendo riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, possiamo includere nei PROGETTI PER GRUPPI sia le MICROIMPRESE, sia le PICCOLE IMPRESE che le MEDIE IMPRESE.

R - L'art. 4 prevede soltanto le microimprese.

Numero 11

D - Si richiede se un'associazione di Bed & Breakfast, i cui soci sono strutture ricettive regolamentate secondo l'articolo 6 della LR 27 del 12 agosto 1998 e dalla deliberazione n.11/6 del 30 marzo 2001, può beneficiare degli aiuti de minimis e usufruire della formazione così come previsto dal bando.

R - Sì, purché eserciti un'attività economica, in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 [notificata con il numero C(2003) 1422] (2003/361/CE) relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 dell'Avviso.

Numero 12

D - a Un consorzio pubblico/privato, che ha come mission principale la realizzazione di attività atte a promuovere lo sviluppo tecnologico delle imprese, può partecipare al bando SFIDE in associazione temporanea con altri soggetti nella categoria "altre aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo"?

R - Sì, può partecipare, purché in possesso dei requisiti previsti dall'art. 10 dell'Avviso per le aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo.

D - b I dipendenti di un'impresa (il cui progetto usufruisce del regime de minimis e che quindi riceve il 100% del contributo e che quindi non devono cofinanziare il 20%) che sono impegnati durante gli orari di lavoro ai corsi del progetto, ricevono ugualmente l'indennità di partecipazione e/o i rimborsi per i viaggi e/o buono pasto? O viene concessa solamente se i corsi vengono svolti in orario extra-lavorativo?

R – Le spese per i destinatari occupati sono ammissibili a finanziamento nei limiti di quanto previsto dal Vademecum per l'operatore vers. 3.0 p. 3.3.3 "spese per i destinatari". Sono ammissibili le spese di viaggio riferite al trasporto dei partecipanti occupati dalla sede abituale di lavoro o dalla residenza alla sede dell'attività formativa qualora tali sedi non coincidano.

Numero 13

D – Le Agenzie Formative diverse dalla capogruppo, possono essere agenzie formative accreditate presso altre Regioni diverse dalla Sardegna?

R – Se svolgono attività formativa nel progetto, devono essere accreditate presso la Regione Sardegna (v. comunque anche risposta al quesito n. 3).

Numero 14

D – a I limiti di partecipazione/finanziamento previsti per le Agenzie Formative devono intendersi estesi anche alle Associazioni fra imprese, agli enti bilaterali e alle altre aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo che partecipino ai raggruppamenti temporanei?

R – No.

D – b Nel caso di Progetti per Gruppi in raccordo con le Associazioni di Imprese attraverso la presentazione di protocolli d'intesa, di lettere di intenti, o altri documenti che attestino l'attivazione di un rapporto con l'Associazione o l'ordine professionale, a quanti progetti può partecipare una singola Associazione, in qualità di componente di un RT?

R – Non esistono limiti, come si evince dalla risposta al precedente quesito.

Numero 15

D – Il bando dice che devono essere presentati su CD tre preventivi (All. IV in triplice copia): un preventivo complessivo, uno per le azioni di sistema, uno per le azioni strettamente formative; Bisogna quindi presentare tre preventivi differenti?

R – Sì

Numero 16

D – Un consorzio pubblico/privato che ha come mission principale la realizzazione di attività atte a promuovere lo sviluppo tecnologico delle imprese, nel caso partecipasse insieme a un'agenzia formativa al bando:

a) i dipendenti delle imprese socie potrebbero beneficiare della formazione?

b) le imprese socie potrebbero fornire risorse umane qualificate per il corso?

c) le sedi delle imprese e dell'università potrebbero essere utilizzate per i corsi e /o tirocini?

R – I dipendenti delle imprese socie possono beneficiare della formazione e le imprese medesime possono mettere a disposizione le risorse umane. L'Agenzia Formativa può utilizzare le sedi delle imprese e dell'Università secondo i criteri del sistema di accreditamento regionale.

Numero 17

D - a Nell'ambito dei progetti per gruppi e in particolare per quanto attiene la partecipazione di un ordine professionale:

1. Per liberi professionisti si intendono esclusivamente coloro che sono in possesso di una partita iva?

2. Sono esclusi gli iscritti all'ordine che sono dipendenti di aziende pubbliche e/o private e non in possesso di partita iva?

R – I liberi professionisti che esercitano la libera professione non devono necessariamente possedere partita IVA, purché rientrino nella definizione di impresa di cui all'art. 11 dell'Avviso (ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003). All'Avviso devono partecipare le aziende nel caso in cui i liberi professionisti prestino il proprio servizio in qualità di dipendenti presso le aziende suddette.

D – b La stessa azienda/associazione di categoria/ordine può aderire a più piani formativi proposti da diversi enti di formazione?

R – Sì.

D – c Una Federazione di comunità, costituita da Cooperative/associazioni/enti religiosi, può presentare una proposta progettuale per gruppi?

R – Sì; in questo caso l'Agenzia formativa dovrà presentare anche protocolli d'intesa, lettere di intenti, o altri documenti che attestino l'attivazione di un rapporto con la Federazione.

Numero 18

D - a All'interno del medesimo progetto è possibile prevedere un'unica azione formativa replicata in più edizioni?

R – Si.

D – b Nella sezione Sezione 5.B.1 (Ulteriori requisiti collegati alla condizione lavorativa o comunque connessi con i criteri di ammissibilità al canale di finanziamento del progetto) dell'Allegato III si chiede solo una previsione in merito Ruolo Lavorativo, Area di Attività e Numero dei destinatari dei corsi oppure i valori indicati per ciascuna categoria non potranno essere modificati in sede di avvio?

R – Possono essere modificati, ma resta fermo quanto previsto dall'art. 5 sulla sostituzione, eliminazione o aggiunta di imprese beneficiarie.

Numero 19

D – In riferimento al Bando SFIDE ed all'accordo che deve esistere con un ordine professionale se vengono coinvolti dei liberi professionisti, si chiede se l'accordo con l'ordine, ad esempio, degli Architetti possa soddisfare anche la presenza nei corsi di Geometri ed Ingegneri in quanto tutti appartenenti a settori tecnici.

R – No.

Numero 20

D – a Cosa si intende per Azioni di sistema?

R – Sono azioni di completamento dell'attività strettamente formativa, al fine di migliorarne i risultati.

D – b Cosa si intende per tre preventivi? (uno complessivo, uno per le azioni di sistema e uno per le azioni strettamente formative)

R – Si veda la risposta al quesito 15.

Numero 21

D – a Una grande impresa può partecipare da sola con un progetto di formazione aziendale come beneficiaria?

R – Si

D - b C'è un numero minimo di partecipanti per edizione di corso progettato?

R – Si veda la risposta al quesito 5

D – c All'art. 5 dell'avviso sono previste le diverse tipologie di progetti finanziabili: in un percorso è possibile sommare le 8 ore previste per un seminario anche le 59 ore di percorso più specialistico? ossia 8+59 per un profilo professionale?

R – È da escludere che due tipologie di attività formative siano compatibili con la medesima utenza e con i fabbisogni formativi a monte della proposta.

D – d La formazione di tipo outdoor deve rientrare nel monte ore del 30% del totale del progetto di formazione diversa dalla formazione tradizionale o è possibile prevedere per un profilo professionale specifico un percorso totalmente in modalità outdoor?

R – La formazione di tipo outdoor non rientra nella tipologia di formazione a distanza prevista nell'art. 7

D – e Il 40% di cofinanziamento obbligatorio (grande azienda) in regime di aiuti di stato alla formazione, si somma al contributo finanziato dalla Regione o ne è compreso? es. progetto formativo di 100 k. il piano finanziario sarà 100+40 ovvero 100-40?

R – Se nel caso specifico il progetto vale 100, la Regione finanzia fino a 60.

Numero 22

D – a Nei progetti aziendali si possono inserire come beneficiari degli interventi gli stagionali ricorrenti, eventualmente facendo certificare il loro status dall'azienda?

R – Si.

D – b Possono essere inseriti tra le risorse dirette in qualità di docenti alcune figure apicali dell'azienda?

R – Si, se in possesso di competenze ed esperienza coerenti.

D – c L'art. 13 prevede "Nell'ipotesi in cui la formazione sia rivolta a grandi imprese, la proposta progettuale dovrà altresì contenere, all'interno della busta B, documentazione idonea a dimostrare la presenza dell'effetto d'incentivazione ai sensi dell'art. 19 "aiuti di Stato". A che tipo di documentazione si fa riferimento? E' sufficiente una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa?

R – Si, una dichiarazione motivata.

Numero 23

D – Nel caso di un progetto presentato per un gruppo di liberi professionisti, questi come dovrebbero cofinanziare la loro formazione, dal momento che non esiste una busta paga di riferimento come nel caso delle aziende? Poiché svolgeranno l'attività formativa durante l'orario lavorativo secondo quali modalità potranno cofinanziare?

R – Il costo del lavoro dei liberi professionisti non è rendicontabile; resta ferma la possibilità per il libero professionista di cofinanziare con altre spese (es. cancelleria).

Numero 24

D – Al bando SFIDE possono partecipare gli Enti di formazione accreditati per svolgere la formazione autofinanziata?

R – Se sono accreditati solo per l'autofinanziata non possono partecipare.

Numero 25

D – In merito al bando SFIDE si chiede il seguente chiarimento: - nell'art. 6 si dice che "I progetti finanziabili non possono avere un costo superiore a 250.000,00 euro e inferiore a 100.000,00 euro". Qualora in fase di realizzazione il numero di partecipanti diminuisca in quantità tanto da determinare un costo progettuale inferiore ai 100.000,00 euro (poiché l'attuale situazione economica potrebbe modificare la situazione delle aziende), il corso potrà essere comunque attivato?

R – La diminuzione del numero dei partecipanti che può causare il calo del costo progettuale e che è rilevata in seguito all'avvio dell'attività, può determinare unicamente una diminuzione della somma da rendicontare.

Numero 26

D – In merito al bando SFIDE si chiede il seguente chiarimento: Un soggetto beneficiario (ordine o collegio professionale) può partecipare con più agenzie formative a diversi progetti?

R – Il bando non prevede limiti di partecipazione, se non per le Agenzie formative

Numero 27

D – In merito al bando SFIDE si chiede il seguente chiarimento: non essendo un'associazione e i suoi soci in possesso di P.IVA, non possedendo il DURC, e non essendo iscritti al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A., è comunque possibile partecipare al bando?

R – Sì, purché rientranti nella definizione di impresa prevista nell'Avviso.

Numero 28

D – Il bando all'articolo 10 esplicita che le agenzie formative non potranno ottenere un finanziamento per più di tre Progetti e all'articolo 5 è indicato che un Progetto può prevedere una pluralità di corsi. Nel formulario progettuale (allegato III) nella sezione 2A. si fa riferimento alla "denominazione del progetto": è da intendersi quale sinonimo di denominazione del corso? In caso affermativo, la numerazione dei "progetti" richiesta nella sezione 2A. non ha niente a che fare con il vincolo numerico di cui all'articolo 5?

R – Nel formulario, dalla scheda 2 (Dettaglio progetto attività corsuale) in poi, laddove si parla di progetto si intende Progetto di attività corsuali; all'interno di tale Progetto le attività corsuali possono essere varie, a patto che l'intero progetto non superi il costo di 250.000,00 euro e non sia inferiore a 100.000,00 euro.

Numero 29

D – a Nel caso di progetti per gruppi rivolti a liberi professionisti appartenenti agli ordini professionali, la quota impresa spettante deve essere calcolata per ogni singolo professionista coinvolto nel percorso formativo? Se sì come dovrà essere calcolata?

R – Sì, in percentuale rispetto al costo complessivo del percorso in cui è coinvolto il singolo professionista.

D – b Nel caso di un progetto aziendale con formazione specifica rivolto ad una grande impresa: il totale progetto per 20 allievi – parametro ora/allievo € 15,00 – totale ore 100 sarà euro 30.000,00 (20X15X100) dove il 25% pari a euro 7.500,00 sarà la quota finanziata e il 75% pari a euro 22.500,00 sarà la quota che l'azienda dovrà cofinanziare?

R – Sì.

Numero 30

D – dovendo predisporre un progetto aziendale si chiede se è possibile erogare attività di formazione ai lavoratori, preposti e dirigenti, sulle tematiche afferenti la sicurezza e l'antincendio

R – Sì.

Numero 31

D – a Nel caso di un progetto per aziende, destinato ad una azienda che intende coinvolgere il proprio personale in un percorso formativo finalizzato al conseguimento di più UC per il raggiungimento di una qualifica di 2° grado riconosciuta a livello europeo o, qualifica di cui necessita per poter ampliare la propria

offerta di servizi, potremmo ipotizzare che gli allievi facciano un project work all'interno dell'azienda ove lavorano piuttosto che uno stage presso un'altra azienda (stage professionalizzante previsto per il riconoscimento della qualifica)?

R – Sarebbe più indicato uno stage professionalizzante, anche perché il project work non ha la stessa valenza dello stage, fermo restando che spetterà alla Commissione valutare il singolo progetto.

D – b Possono partecipare ad un progetto, lavoratori in cassa integrazione di aziende NON in difficoltà?

R – Sì.

Numero 32

D – a Per la progettazione di corsi di breve durata di competenze trasversali, quali inglese ed informatica, è necessario individuare una U.C: Tecnico Professionale o si possono indicare unicamente le Key competences che si andranno a sviluppare?

R – Se la valenza delle trasversalità è comunque di tipo tecnico professionale, dovranno essere ipotizzate delle UC ex novo o da rinvenire tra le UC presenti nel Repertorio Regionale.

D – b Per quanto concerne le sedi per la realizzazione dei seminari (aperti a più di 25 persone), si desume possano essere utilizzate sedi non accreditate. E' necessario produrre anche per queste strutture lettera d'impegno all'affitto dei locali?

R –Le sedi per la realizzazione di seminari non devono essere accreditate, ferma restando la necessità che sia presentata la lettera di cui all'art. 12 dell'Avviso.

Numero 33

D – I beneficiari della formazione possono essere inseriti in coop sociali?

R – Sì.

Numero 34

D – I soci conferitori di una cantina sociale possono essere beneficiari della formazione? Se sì, in che modo devono cofinanziare, dal momento che si tratta di titolari di imprese agricole?

R – Sì, devono cofinanziare ai sensi del Regolamento n. 800/2008.

Numero 35

D – Si chiede se quanto richiesto dalla Sezione 2.A Denominazione Progetto (ripetere questa sezione per ciascuno dei progetti formativi previsti) è riferito semplicemente alla sezione 2.A o come presumibile è necessario ripetere per ciascuno dei progetti formativi dalla sezione 2.A alla sezione 5.B1? E' corretto intendere la dicitura *progetto formativo* presente nella sezione 2.A come sinonimo di *corso di formazione* presente nella sezione 2.B?

R – Si veda risposta al quesito 28

Numero 36

D – Si chiede se la Sezione 5.b.1 del formulario per la presentazione dei progetti deve essere compilata anche per le tipologie di progetti B) PROGETTI PER GRUPPI definiti a pag. 3 dell'avviso

R – Sì

Numero 37

D – Rispetto alle Unità di Competenza si richiede quanto segue: Partendo dall'assunto che un percorso formativo di 60 ore consente l'acquisizione di competenze corrispondenti ad un'intera Unità di Competenza con relativa certificazione, qualora il percorso fosse di 120 ore possono essere due le UC certificabili? Qualora il percorso fosse di 100 ore è pensabile prendere in carico due UC, pur certificandone una sola, specificando che l'altra verrà parzialmente acquisita e dunque non certificata, oppure anche per un percorso di 100 ore può essere sufficiente individuare una sola UC?

R – Per le UC si parla di un minimo di 60 ore, ma non è detto che una UC non possa essere di 100 o di 120 ore. In un percorso che prevede la certificazione delle competenze non è ipotizzabile una fattispecie come quella della seconda parte del quesito. Si leggano, in proposito, le linee guida (LINEE GUIDA PER UNA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA AD USO DEI SOGGETTI PROPONENTI pag. 14) al paragrafo sugli Gli standard minimi di attestazione.

Numero 38

D – a In riferimento ai Progetti Aziendali: la presentazione di un progetto mono-aziendale piuttosto che di uno con tre imprese beneficiarie risulta essere un criterio di selezione dei progetti o di assegnazione di punteggio?

R – No.

D – b Anche il progetto mono-aziendale può ottenere un finanziamento di 250.000 euro?

R – L'importo del finanziamento dipende esclusivamente dal numero dei destinatari della o delle azioni formative, non dal numero delle aziende.

Numero 39

D – a Qualora i fabbisogni e le strategie aziendali lo prevedessero e lo ritenessero opportuno, lo stesso dipendente può potenzialmente partecipare a più percorsi formativi previsti nella medesima proposta progettuale?

R – Sì, anche se la motivazione deve essere sostenuta da fabbisogni individuali ben precisati e rappresentati nel progetto.

D – b Un libero professionista, che intende riqualificarsi può potenzialmente partecipare a più percorsi formativi previsti nel progetto rivolto al proprio ordine professionale?

R – Si veda la risposta al precedente quesito a

Numero 40

D – E' possibile proporre un unico progetto strutturato in tre percorsi di breve durata (per esempio corso n°1 durata 24 h, corso n°2 durata 12 h e corso n°3 durata 30 h) rivolti, complessivamente, al personale di un'unica azienda? Se sì, nella sezione del formulario 2.B. **Tipologia corso di formazione** è necessario indicare la durata totale del progetto (data dalla somma delle ore per ciascun percorso di breve durata) o specificare la durata di ogni percorso? Qualora fosse necessario indicare la durata totale del progetto nella opzione percorsi di breve durata , questa può essere superiore alle 60 ore?

R – È possibile, in teoria, proporre i tre percorsi, ma si tratta di tre percorsi formativi di breve durata, anche se la somma dei tre fosse superiore a 60 ore. D'altro canto non si chiede di definire la durata del progetto, ma la durata dei corsi che lo compongono (sez. 2B del formulario).

Numero 41

D – Nel caso in cui le aziende beneficiarie non potessero optare per il Regime de minimis, la quota di cofinanziamento dovrà essere considerata aggiuntiva rispetto al parametro massimo ora/allievo da applicare (€15/ora/allievo) oppure tale parametro è comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento?"

R –La quota di cofinanziamento è aggiuntiva.

Numero 42

D – In riferimento all'Art.10 comma 1 del Bando "SFIDE", non si fa in nessun modo cenno di esclusione alle Agenzie formative accreditate per la Macrotipologia C con vincolo di A.T.S. per il regime di finanziamento pubblico. Pertanto si chiede se le stesse possono candidarsi singolarmente per svolgere l'attività formativa oggetto dell'Avviso pubblico

R – No. Possono candidarsi solo in RT con una capofila che sia accreditata senza vincoli

Numero 43

D – In riferimento al bando sfide, chiedo se beneficiari della formazione possono essere anche le cooperative

R – Sì

Numero 44

D – Le modalità di accertamento in ingresso dei requisiti specifici richiesti ai partecipanti, di cui alla Scheda 5 del formulario, devono intendersi esclusivamente come modalità di selezione dei destinatari finali? E' obbligatorio prevedere nel progetto tali azioni di accertamento dei requisiti specifici richiesti ai partecipanti?

R – Ogni attività formativa progettata dalle Agenzie può prevedere dei requisiti specifici. La Scheda 5 in tutte le sue articolazioni serve a gestire l'ingresso dell'utenza, anche come forma di riconoscimento di crediti da capitalizzare nel percorso formativo. Trattandosi poi di percorsi formativi rivolti a lavoratori di aziende, con le quali esiste una qualche forma di interrelazione, si presume che i lavoratori forniti dalle aziende medesime siano in possesso dei requisiti previsti dal progetto. Nel progetto, d'altro canto, devono essere previste le azioni di accertamento (vedi punto 5.A.2) del formulario.

Numero 45

D – a Nell'allegato III- III bis - offerta formativa- alla pagina 2 tra i dati riassuntivi del progetto vi è il campo: Raggruppamento temporaneo. Ciò vuol dire che dobbiamo costituire un RT con le aziende beneficiarie della formazione professionale?;

R – La costituzione di un RT non è un vincolo. L'art. 10 dell'Avviso recita: "Ai raggruppamenti temporanei, oltre alle Agenzie formative, possono partecipare associazioni fra imprese, enti bilaterali

di cui all'art 2 , comma 1° lett. h del D.Lgs. n. 276/03, altre aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo.

D – b La lettera disponibilità di sede formativa va presentata? Oppure basta la descrizione della sede formativa nell'allegato III bis?

R – Si veda l'art. 12 dell'Avviso.

Numero 46

D – a In caso di progetti aziendali, le aziende beneficiarie della formazione possono far parte del RT? Nel caso in cui le aziende beneficiarie della formazione non facciano parte dell'RT si chiede conferma degli allegati che l'azienda deve sottoscrivere: allegato VI dichiarazione DURC; allegato VII dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

R – L'art. 10 dell'Avviso recita: “Ai raggruppamenti temporanei, oltre alle Agenzie formative, possono partecipare associazioni fra imprese, enti bilaterali di cui all'art 2 , comma 1° lett. h del D.Lgs. n. 276/03, altre aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo. Pertanto le aziende beneficiarie non possono far parte del RT ma devono compilare gli allegati da voi indicati. Nell'ipotesi in cui la formazione sia rivolta a grandi imprese, la proposta progettuale dovrà altresì contenere, all'interno della busta B, documentazione idonea a dimostrare la presenza dell'effetto d'incentivazione ai sensi dell'art. 19 “aiuti di Stato”.

D – b E' necessario che le aziende sottoscrivano anche la proposta progettuale e il preventivo economico?

R – No.

D – c E' possibile che un'agenzia formativa partecipi in forma singola? in caso affermativo nella proposta progettuale sezione SEZIONE 0.A in cui è necessario indicare esclusivamente il Raggruppamento temporaneo si può anche solo inserire solo il nome dell'agenzia formativa?

R – Si

Numero 47

D – L'Azione di sistema “Rilevazione del Fabbisogno” e l'Azione di sistema “ Convegno Finale” devono essere indicate compilando e adattando, per ogni azione, solo la Scheda n. 2 “Dettaglio progetto attività corsuale” oppure è necessario compilare anche la Scheda n. 3, la Scheda n. 4 e la Scheda n. 5?

R – L'azione di sistema sul rilevamento del Fabbisogno va descritta negli items della SCHEDA 1 (LE MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO – Sezioni 1A, 1B 1C). Il Convegno finale è sufficiente rappresentarlo nel prospetto SEZIONE 0.D ELENCO DELLE AZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DEL PROGETTO e nella sezione 1.E INNOVATIVITA'.

Numero 48

D – Con riferimento all'Allegato VI “Regolarità contributiva” D – LA prima riga dove c'è scritto “Avviso – Nota adempimenti preliminari prot. n. ____ del”, va compilata oppure lasciata in bianco? Se deve essere compilata quali dati vanno inseriti?

R – Il punto deve essere compilato solo per le dichiarazioni presentate dalle imprese individuate successivamente all'ammissione al finanziamento dei progetti (possibile solo per i progetti per gruppi).

Numero 49

D – a I limiti relativi al finanziamento (art. 6 del Bando) sono riferiti ai singoli progetti (cioè ogni ente può presentare fino a 5 progetti del valore massimo di 250.000,00 euro ciascuno)?

R – L'art. 6 dell'Avviso si riferisce agli importi minimo e massimo di un progetto. Il numero massimo dei progetti presentabili e finanziabili è trattato invece nell'art, 10, commi 5 e 6 (La stessa Agenzia Formativa, a pena di esclusione dell'intero progetto, non può presentare, in qualità di capogruppo ovvero di componente di un RT, più di cinque progetti. Le Agenzie Formative, sia in qualità di capogruppo che di componenti di RT, potranno ottenere un finanziamento per un massimo di 3 progetti).

D – b In caso di presentazione di più di un progetto, si dovrà compilare un Allegato III, IIIbis etc. per ciascuna progettazione ? In questo caso, ogni progetto deve essere inviato in busta separata o mediante un'unica busta contenente una busta A e tante buste B quanti sono i progetti?

R – Ogni progetto deve essere presentato con un suo plico specifico, all'interno del quale devono trovare collocazione le buste A e B come specificato all'art. 13 dell'Avviso.

Numero 50

D – a È possibile predisporre corsi sulla sicurezza non solo sulla formazione di base per i lavoratori ma anche percorsi sulle figure di: Addetto al primo soccorso-Addetto antincendio (rischio medio) Corso di preposto – Corso Rappresentante dei lavoratori ?

R – Si.

D – b In merito agli allegati da presentare da parte delle aziende è possibile consegnarli anche sottoforma di fax?

R – Si.

Numero 51

D – a Quando si parla di costo di finanziamento non inferiore ad € 100.000,00, in questa cifra si intende compresa anche la quota di cofinanziamento da parte delle Aziende?

R – No

D – b Se le Aziende sono piccole imprese che usufruiscono del regime “de minimis” (e che quindi possono usufruire del 100% del finanziamento) come dobbiamo calcolare l'importo del co finanziamento? Cioè in caso di progetti da 100.000,00 € c'è una percentuale specifica che le Aziende devono portare come co finanziamento? E l'importo del co finanziamento deve essere sommato alle 100.000,00 € oppure è ricompreso in quella cifra?

R – Il regime de minimis non prevede un cofinanziamento a carico delle aziende.

Numero 52

D – a In un progetto aziendale (che prevede diverse tipologie di percorsi) per 75 destinatari e aule a disposizione che contengono massimo 15 persone, per formare tutti i destinatari è necessario prevedere 5 edizioni o nella scheda 0.A nella sezione "Corsi che compongono il progetto" va semplicemente indicato che i corsi sono 5 (15 allievi per corso, per un totale di 5 corsi = 75 allievi in formazione)?

R – Ogni corso è una edizione; l'insieme dei corsi e delle attività di sistema corrisponde a un progetto. Ogni edizione può avere fino a 25 allievi; 3 edizioni raggiungono in tal caso 75 allievi. La sezione 0.A propone dati di sintesi (dati fisici) che sono in grado di rappresentare numericamente il progetto nella sua globalità.

D – b Nel caso in cui si debbano fare più edizioni, come e dove devono essere esplicitate nel formulario?

R – Si veda risposta al quesito 28

Numero 53

D – Si chiede di chiarire se anche le imprese destinatarie della formazione debbano essere in regola con gli obblighi contributivi (DURC) al momento della presentazione della domanda, oppure basta che lo siano al momento dell'aggiudicazione del progetto (ove invece non fosse necessaria la regolarità contributiva solo per l'Ente proponente)

R – Le imprese destinatarie della formazione devono essere in regola al momento della scadenza dell'Avviso.

Numero 54

D – Si chiede un chiarimento sulle azioni di sistema identificate nell'articolo 5: come possono essere esplicitate? appariranno solo nel budget o devono essere descritte anche nel formulario? Se sì in quale modalità?

R – Si veda risposta al quesito 47.

Numero 55

D – In riferimento all'Art.10 comma 1 del Bando "SFIDE", non si fa in nessun modo cenno di esclusione alle Agenzie formative accreditate per la Macrotipologia C con vincolo di A.T.S. per il regime di finanziamento pubblico. Pertanto si chiede se le stesse possono candidarsi singolarmente per svolgere l'attività formativa oggetto dell'Avviso pubblico.

R – Il divieto di partecipare singolarmente agli Avvisi per le Agenzie con vincolo di A.T.S. è previsto dal sistema di accreditamento regionale; l'Avviso SFIDE non deroga a tale divieto .

Numero 56

D – In riferimento al bando sfide, chiedo se beneficiari della formazione possono essere anche le cooperative.

R – Si

Numero 57

D – Un'agenzia formativa, regolarmente accreditata, può partecipare al bando “SFIDE” con un progetto per i propri formatori?

R – No.

Numero 58

D – a In merito alla possibilità di raggruppamenti temporanei, una agenzia formativa può entrare in RT con un società cooperativa per aziende ovvero consorzio di garanzie collettive come intermediari finanziari ? O con un'associazione datoriale?

R – Sì.

D - b In caso di più edizioni di un medesimo progetto (inteso come il raggruppamento delle attività corsuali) la sezione 2.A del formulario va replicata tante volte quante sono le edizioni? Esempio: in caso di 5 edizioni di 4 progetti distinti bisogna replicare la sezione 2.A per 20 volte?

R – In caso di edizioni di un medesimo progetto, ogni progetto prevede un diverso allegato III e IIIbis. Nel caso di più attività corsuali all'interno di uno stesso progetto, per ogni attività corsuale vanno duplicate tutte le schede e sezioni, tante volte quante sono le attività.

D – c Sezione 0.A indica Titolo progetto: cosa si intende per Progetto? Ciò che indica la sezione 2.A (e quindi la sezione 0.A è da ripetere per quanti progetti sono presenti nell'operazione complessiva) o il titolo dell'intera Operazione?

R – È il titolo dell'intero progetto. Vedi anche precedente risposta

D – d Sezione 0.D ELENCO DELLE AZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DEL PROGETTO: per Tipologia di azione si intende la distinzione tra azioni complementari di sistema e percorso formativo? In caso di più edizioni di un medesimo progetto (inteso come il raggruppamento delle attività corsuali), nella sezione 0.D dobbiamo replicare le distinte azioni tante volte quante sono le edizioni?

R – Le tipologie di azione sono da distinguersi in azioni formative (corsi) e azioni di sistema. In caso di più edizioni del medesimo progetto vale la risposta data alla domanda b.

D – e Nella Sezione 0.D per Totali e quote di finanziamento “di cui quota impresa”, si intende l'eventuale quota di cofinanziamento delle imprese?

R – Sì.

Numero 59

D – a Riguardo all'Allegato V, quando si parla di cariche o qualifiche, di che cariche stiamo parlando?

R – Tutte le cariche indicate nella Visura Camerale

D - b Riguardo all'Allegato V, quando si parla di responsabili tecnici, cosa si intende?

R – Anche in tal caso i dati sono riportati nella Visura Camerale.

D – c Riguardo all'Allegato VII, dato che l' Agenzia Formativa in questione è un ente nazionale accreditato su tutto il territorio Italiano, i dati da inserire sull' Agenzia riguardo la dimensione aziendale, il numero di dipendenti e il tipo di contratto etc.... fanno riferimento a tutto il territorio o solo all' unità operativa che si trova in Sardegna?

R – L'Allegato VII deve essere compilato dalle imprese e non dalle agenzie formative

D – d Riguardo all'Allegato VII, avendo l' Agenzia Formativa in questione sedi secondarie in tutta Italia, è necessario inserirle tutte o bisogna inserire solo la sede accreditata presso la Regione Sardegna?

R –Vale la risposta data alla domanda c.

D – Gli allegati vanno riportati su carta intestata?

R – Soltanto se specificamente indicato.

Numero 60

D – a La scheda 5 del formulario (Requisiti specifici richiesti ai partecipanti e modalità di accertamento in ingresso) prevede, nella sezione 5.A.1, l'indicazione di “requisiti di esperienza/competenze acquisiti in precedenza” e, negli appositi spazi, per ciascun requisito si precisa “qualora richiesto dall'Avviso”. Come si deve interpretare la dicitura “qualora richiesto dall'Avviso”, dal momento che nel medesimo non vengono richiesti requisiti particolari in capo ai soggetti da formare, se non quelli indicati dall'art. 2 ?

R – Se l'Avviso non prevede requisiti, la scheda non va compilata.

D - b Il vigente sistema di accreditamento regionale stabilisce che “Non sono tenuti all'accREDITAMENTO:

I datori di lavoro, pubblici e privati, che svolgono attività formative per il proprio personale. Tali organismi sono comunque tenuti a rispettare le specifiche condizioni attuative definite da parte dell'amministrazione titolare delle forme di intervento, o dell'amministrazione alla quale ne è affidata la gestione; Le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio; Le strutture che prestano servizi configurabili come azioni di assistenza di supporto tecnico, limitatamente a tali servizi”.

Si richiede, alla luce di tale disposizione, se le aziende che intendono svolgere le attività formative presso la propria sede, anche se prive di aule accreditate, rientrino nella prima tipologia di soggetti esentati dall'accREDITAMENTO (“datori di lavoro, pubblici e privati, che svolgono attività formative per il proprio personale...”) e se, in caso di risposta affermativa, si sia esonerati, oltre che dall'accREDITAMENTO della sede aziendale in cui si svolgerà la formazione, anche dall'obbligo di produrre la lettera di intenti/disponibilità.

R – Nella fattispecie dell'Avviso SFIDE non si ravvisano attività formative in capo ad aziende.

D – c Si richiede, qualora possibile, una esplicitazione dei seguenti termini utilizzati sia nell'Avviso sia nelle Linee Guida: Attività formativa, Progetto formativo, Percorsi formativi.

R – I tre termini sono utilizzati come sinonimi e stanno ad indicare i singoli corsi.

Come già precisato in precedenza, l'insieme dei corsi e delle attività di sistema corrisponde a un progetto.

Numero 61

D – nell'allegato VI, da presentare anche da parte delle imprese beneficiarie, nella sezione "Dichiara inoltre" si chiede di barrare ciascuna dichiarazione e compilare i campi richiesti. E' corretto interpretare che è necessario barrare solo le dichiarazioni competenti alla tipologia di impresa così come avviene nelle altre sezioni dell'allegato?.

R – Si

Numero 62

D – a Nella formulazione dei preventivi è corretto far rientrare le azioni di sistema nelle seguenti voci del budget: B.1.1.Progettazione dell'intervento; B.1.3.Pubblicizzazione e promozione dell'intervento; B.1.4.Selezione e orientamento dei partecipanti; B.3.1.Predisposizione Report; B.3.2 Altre spese?

R – B.1.3.Pubblicizzazione e promozione dell'intervento; Sezione B3 per la diffusione dei risultati

D - b Il bando prevede che venga previsto e descritto il monitoraggio delle attività così come richiesto nella sezione 1F del formulario. In quale voce del preventivo vanno inserite le spese riconducibili a queste attività di monitoraggio?

R – Nella sezione B4

Numero 63

D – in un progetto aziendale, dove le aziende destinatarie della formazione non intervengono in RT con l'agenzia formativa, è comunque obbligatorio per le aziende compilare gli allegati VI e VII?

R – All' Art. 10 dell'Avviso si dice: Ai raggruppamenti temporanei, oltre alle Agenzie formative, possono partecipare associazioni fra imprese, enti bilaterali di cui all'art 2 , comma 1° lett. h del D.Lgs. n. 276/03, altre aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo. Gli allegati VI e VII si riferiscono alle sole aziende beneficiarie della formazione; queste ultime non devono presentarsi come componenti il RT, ma devono comunque compilare la suddetta modulistica.

Numero 64

D – a Il bando richiede che debbano essere presentati 3 preventivi: uno complessivo, uno per le azioni di sistema ed uno per le azioni formative. In caso si scelga di non inserire azioni di sistema, i preventivi presentati possono essere due o se ne devono presentare comunque 3, uno dei quali in bianco?

R – Possono essere presentati due preventivi.

D - b Nella sezione 0.B "Soggetto Proponente", nel caso in cui il progetto non sia presentato da un RT, ma da una singola agenzia, cosa bisogna inserire alla voce "Quota finanziaria"?

R – Si lascia in bianco

Numero 65

D – L'iscrizione al proprio ordine professionale di riferimento costituisce di per se requisito sufficiente per accedere alla formazione?

R – Si

Numero 66

In riferimento al quesito avanzato per il numero massimo dei partecipanti FAQ n.5, è stato chiarito che è fissato nel numero max di 25 per classe, con la presente si chiede se il numero minimo di partecipanti è sempre quello stabilito dal VADEMECUM PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLE AZIONI COFINANZIATE DAL FSE in numero 8 part. minimo (pag.163) oppure se tale numero minimo è cambiato?

R – L'Avviso e il Vademecum per l'operatore della Regione non prevedono un numero minimo, fermo restando che, in analogia con quanto stabilito dall'Avviso di chiamata per il "pacchetto anticrisi" nell'ambito della formazione continua, si ritiene congruo un numero minimo di quattro corsisti.

Numero 67

D – a In riferimento alla formazione a distanza il 30% contemplato si riferisce al monte ore complessivo del corso o per ciascun modulo? Nello specifico è possibile prevedere un intero modulo formativo in FAD se la sua durata rientra nel 30% del monte ore dell'intero corso?

R – La percentuale è sull'intero corso; tuttavia un intero modulo formativo non può essere realizzato in modalità FAD.

D - b In riferimento al punto 1.D.1 *“Esplicitare l'impatto atteso dell'operazione, e di ciascun progetto che la compone, sui lavoratori destinatari finali eventualmente allegando documentazione comprovante la sostenibilità e l'effettiva possibilità di conseguire tali impatti”*, è possibile avere chiarimenti sul tipo di documentazione ritenuta idonea per comprovare la sostenibilità degli impatti attesi?

R – La documentazione può essere di diversa natura; ad esempio un accordo tra i componenti il RT che assicuri quanto previsto nel punto 1.D.1. del formulario.

Numero 68

D – Un'azienda ospedaliera accreditata come agenzia formativa potrebbe beneficiare degli interventi formativi anche per i propri dipendenti?

R – No.

Numero 69

D – Nel punto 3.A.1 dell'allegato III è necessario indicare una specifica figura professionale presente nel repertorio o è sufficiente indicare le Ada e relative Uc prese in carico dal progetto? Nel caso fosse necessario specificare la figura professionale, bisogna fare riferimento al ruolo dei destinatari della formazione oppure alla figura professionale delle Ada relative Uc prese in carico dal progetto?

R – Nella fattispecie non bisogna indicare la figura professionale, bensì le ADA e le UC, se già esistenti nel repertorio, come già bene espresso nelle linee guida allegate al bando (Pag.8).

Numero 70

D – nel caso in cui venissero erogate più di 600 ore di corso di formazione nel bando ad oggetto la Regione rilascia la qualificazione.?

R – L'Avviso SFIDE, art. 5, comma 1 prevede 3 tipologie di percorsi, nessuno dei quali è finalizzato al rilascio di qualifica.

Numero 71

D – Secondo quanto stabilito nelle Linee Guida *“Nella Sezione 1.F viene richiesto di descrivere sinteticamente quello che a tutti gli effetti si configura come un piano di controllo della qualità dei processi che verranno attivati per la gestione delle attività, al fine di garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse (professionali, strumentali e finanziarie) che in esso vengono impegnate, rispetto al raggiungimento degli obiettivi generali. Questa Sezione quindi non riguarda il raggiungimento degli specifici obiettivi di apprendimento nell'ambito delle attività formative, ma in generale il monitoraggio dell'andamento dell'intervento inteso come operazione complessiva che l'agenzia si candida a gestire”*.

Nell'art. 17 dell'Avviso (procedure e criteri valutazione), nell'ambito dei criteri definiti per la valutazione della qualità progettuale, viene indicato il seguente sub criterio: *“Devono essere descritti modalità e strumenti che consentano di pianificare ex ante, di valutare in itinere ed ex post nonché di monitorare l'attività formativa”*.

Si richiede, pertanto, se il sistema di monitoraggio debba essere riferito al *“monitoraggio dell'andamento dell'intervento inteso come operazione complessiva che l'agenzia si candida a gestire”*, come previsto dalle Linee Guida o debba essere inteso come un sistema per *“.... valutare in itinere ed ex post nonché monitorare l'attività formativa”*, come previsto dall'Avviso.

R – La sezione 1.F. richiede di *“Esplicitare le modalità di monitoraggio delle azioni del progetto e la valutazione tesa a verificare l'efficacia dell'operazione indicando i tempi (ex ante, itinere, ex post), gli oggetti di valutazione del monitoraggio, gli indicatori, gli strumenti utilizzati per la realizzazione, la documentazione/reportistica prodotta al termine del monitoraggio”*. Si tratta pertanto di attività di monitoraggio del processo di realizzazione del progetto, che vanno descritte analiticamente, secondo le indicazioni suddette.

Numero 72

D – Nel caso in cui, nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, in alcune Schede di area di Attività non fossero riportate l' Osservabilità, La Tipologia di Performance e la Visibilità, come ci si deve comportare? E' possibile, eventualmente, lasciarle in bianco?

R – Si devono compilare, utilizzando come paradigma ADA simili e debitamente complete in tutte le loro parti, ivi comprese l' Osservabilità, La Tipologia di Performance e la Visibilità.

Numero 73

D – Il massimale di costo per progetto (art. 6 dell'avviso) pari a euro 250.000 fa riferimento solo alla quota di contributo pubblico concedibile oppure comprende anche l'eventuale quota di cofinanziamento a carico dell'azienda beneficiaria?

R – Il cofinanziamento è aggiuntivo.

Numero 74

D – a Nel caso di un progetto che preveda più percorsi formativi (seminari, corsi brevi e corsi di acquisizione delle competenze) **la sezione 2 B Tipologia corso di formazione, la sezione 2 C Obiettivi dell'attività formativa, sezione 2 D Coerenza interna dei percorsi formativi e la scheda 3 Riferimenti a standard di competenze tecnico professionali per l'articolazione del percorso formativo e la sezione 4 A**, queste sezioni vanno compilate in riferimento al progetto complessivo o replicati per ogni singolo percorso formativo?

R – Si veda risposta b al quesito 58.

D - b In riferimento alla sezione 2B Tipologia di corso di formazione per durata in ore si intende il monte ore complessivo per quella tipologia di percorsi proposta, ossia se il mio progetto prevede 5 seminari di 8 ore ciascuno dovrò indicare come durata 40 ore?

R – Va indicata la durata del corso singolo, posto quanto indicato al precedente quesito a.

D – c In riferimento alla sezione 4B anagrafica dei moduli qui dovrò replicare la sezione per tutti i singoli percorsi che compongono il mio progetto?

R – Ogni corso ha una struttura in moduli, e dunque la sezione 4B va compilata per ogni singolo corso.

D – d In riferimento alla Sezione 4 C del formulario sintesi anagrafica dei moduli, riguarda la sintesi dei moduli di tutto il progetto?

R – Vedere risposta c.

D – e In riferimento alla Sezione 4 D. del formulario, si compila anche nel caso di seminari e corsi brevi?

R – La sezione va compilata solo nel caso di corsi di lunga durata, come ben indicato tra parentesi.

Numero 75

D – In merito all'Avviso Sfide e nello specifico all'allegato nr VI "dichiarazione per l'acquisizione d'ufficio del DURC" poniamo il seguente quesito: Nel caso in cui debba essere richiesto per i liberi professionisti deve essere redatto in forma collettiva o individuale? E' sufficiente la redazione da parte del legale rappresentante?.

R – Deve essere redatto in forma individuale, anche perché i liberi professionisti non hanno legali rappresentanti.

Numero 76

D – a Con riferimento all'articolo 5 ed in particolare ai "Progetti per gruppi", le **associazioni sindacali** e gli **enti bilaterali** possono essere considerate/i "ASSOCIAZIONI CHE RAPPRESENTANO LE MICROIMPRESE" ?

R – Sì.

D - b I componenti della famiglia che prestano, come SOCI D'OPERA, la propria attività lavorativa in un'impresa familiare, possono essere i destinatari della formazione mediante "Progetti per gruppi" ?

R – Sì.

Numero 77

D – In merito al bando SFIDE si chiede se il preventivo "per le azioni strettamente formative" sia comunque unico, anche in caso di più edizioni dello stesso corso ovvero se sia necessario presentare un preventivo per ogni edizione

R – Il preventivo deve essere unico.

Numero 78

D – In riferimento al bando SFIDE, data l'urgenza manifestata da alcune aziende, si chiede se è possibile realizzare le attività previste nei progetti presentati alla scadenza del bando, anche prima della comunicazione di finanziamento.

Resta inteso che, nel caso di mancato finanziamento i costi risulterebbero a carico dell'Agenzia Formativa e delle aziende interessate, mentre in caso di affidamento si procederà alla rendicontazione dei costi come da Vademecum 3.0.

R – No; è possibile un'autorizzazione della Regione all'avvio in deroga sotto la completa responsabilità del soggetto attuatore, solo dopo l'avvenuta approvazione dei progetti.

Numero 79

D – a **Sezione 0. D Elenco delle azioni previste all'interno del progetto:** le azioni di sistema quali "progettazione dell'intervento", "definizione dei fabbisogni", "verifica e valutazione dei risultati" vanno segnalate per ogni singolo corso oppure si inseriscono una sola volta per l'intero progetto specificando che

sono riferite a tutti i percorsi previsti? Un'azione di sistema quale una manifestazione di apertura e promozione dell'intero progetto va inserita una sola volta nell'elenco?

R – La progettazione dell'intervento e la verifica e valutazione dei risultati non sono azioni di sistema, si veda l'art. 5 dell'Avviso; nell'articolo 5 si parla di utilizzo di strumenti particolari di valutazione e monitoraggio (che non hanno niente a che vedere con la verifica e la valutazione dell'apprendimento delle azioni formative) intendendosi come monitoraggio dell'intero processo rappresentato dal progetto e non dalle singole attività. Per ogni progetto le azioni di sistema, qualora previste, vanno inserite una sola volta; le azioni di sistema non vanno pertanto duplicate per ogni singolo corso.

D - b Si chiedono chiarimenti in merito alla **sezione 3. A.1**, in quale sezione della tabella va inserito il numero progressivo continuo dell'UC? si richiede di chiarire meglio quanto richiesto in questa sezione

R – Nella sezione 3.A.1 non va inserito nessun numero progressivo, ma il codice dell'ADA e dell'UC. La sezione, come dice chiaramente la dicitura, va compilata per ADA/UC presenti nel repertorio della Regione Sardegna e reca in sé le specifiche voci di ogni ADA/UC.

Numero 80

D – a E' possibile progettare un corso finalizzato al conseguimento di UC rivolto a lavoratori con un profilo differente e riconducibile a più figure professionali?

R – Si veda risposta al quesito 1.

D - b Ove possibile, al punto 3.a.1 è necessario elencare le figure professionali coerenti con quelle dei destinatari, oppure va indicata la figura professionale legata all'Unità di Competenza presa in carico dal corso?

R – Nella cella riguardante la figura professionale va indicata quella associata all'ADA/UC che si sta descrivendo; il punto in questione riguarda la scheda descrittiva degli standard di competenze tecnico professionali, così come ricavati dal Repertorio della Regione Sardegna.

D – c E' possibile prevedere un corso finalizzato al conseguimento di 2 o 3 UC per il medesimo allievo?

R – I corsi non sono destinati a singoli allievi, ma a gruppi classe. Il gruppo può seguire un percorso formativo che comprenda 1 o più UC.

Numero 81

D – a per uno stesso progetto che prevede 75 destinatari e, quindi, necessita 3 edizioni (poiché il limite massimo per edizione è di 25 allievi), dal momento che in ogni edizione le attività corsuali e, quindi, i moduli sono gli stessi, come devono essere contraddistinte le 3 edizioni all'interno dell'allegato III e IIIbis, ?

R – Se le tre edizioni della medesima attività formativa sono perfettamente identiche, è sufficiente descriverne una; è chiaro che l'allegato IIIbis rappresenterà quantitativamente le risorse impiegate nelle tre edizioni, sia logistiche e strumentali (parte A) che del Personale per la realizzazione del progetto formativo (parte B).

D - b Il quesito 28 dice che nel formulario, dalla scheda 2 (Dettaglio progetto attività corsuale) in poi, laddove si parla di progetto si intende Progetto di attività corsuali e che all'interno di tale Progetto le attività corsuali possono essere varie, a patto che l'intero progetto sia compreso tra i 100.000 e i 250.000,00 euro. Significa che, se si prevedono più edizioni della stessa attività corsuale, per ogni edizione è necessario replicare dalla sezione 2.A alla 5.B.1 e anche l'allegato III bis?

R – Si veda la risposta precedente

D – c Nella sezione 0.D ogni edizione verrebbe, per esempio, così esplicitata:

- tipologia di azione: attività seminariale + percorso per il conseguimento di UC

- Numero di corso: 1 (o 2 o 3 a seconda della edizione)

- Titolo progetto: Nuove competenze edizione 1?

R – La sezione 0.D deve sintetizzare tutte le azioni previste all'interno del progetto; pertanto nelle diverse righe vanno riportate le attività formative e quelle di sistema che si intende realizzare; ogni riga deve indicare una sola attività e non una più un'altra.

D – d Il quesito 58 dice che in caso di edizioni di un medesimo progetto, ogni progetto prevede un diverso allegato III e IIIbis; e che nel caso di più attività corsuali all'interno di uno stesso progetto, per ogni attività corsuale vanno duplicate tutte le schede e sezioni, tante volte quante sono le attività. In merito si chiede: per un progetto che prevede le stesse attività corsuali per più di 25 persone e, quindi, più edizioni è necessario presentare tanti allegati III e III bis quante sono le edizioni? Per ogni edizione quali schede e quali sezioni vanno duplicate?

R – Vedere le risposte precedenti.

Numero 82

D – possiamo, nella stesso "corso di formazione" (vedasi sezione 2.B) prevedere più Percorsi formativi di breve durata costituiti ciascuno da 40 ore ?

R – No. I Percorsi formativi sono già dei corsi di formazione

Numero 82

D – Nel caso di un progetto per aziende, destinato a coinvolgere il personale dipendente in un percorso formativo di 600 ore, finalizzato al conseguimento della qualifica che consenta di poter ampliare la propria offerta di servizi viene finanziato? La qualifica viene rilasciata?

R – No. Si veda il quesito 70

Numero 83

D – Con riferimento alla formazione a distanza prevista dall'articolo 5 dell'Avviso Pubblico, si indica solo un limite max di costo (30% del costo complessivo del progetto) e non un limite max di ore. In percentuale, quanto può incidere la FAD sul monte ore complessivo di ore formative del progetto?

R – La percentuale del 30% prevista dall'Avviso si riferisce ai costi; il sistema regionale di accreditamento prevede il monte ore del 40%.

Numero 84

D – In merito all'avviso in oggetto si pone il seguente quesito: a. all'interno di uno stesso progetto aziendale (compreso cioè tra i 100.000 e i 250.000 €), nel caso in cui si debba formare il personale dipendente con un percorso formativo composto di alcune UC e invece il gruppo dirigente con un altro percorso formativo composto di differenti UC (diverse cioè da quelle utilizzate per i dipendenti) è necessario ripetere tutto il formulario Allegato III e III bis o è sufficiente replicare solo alcune schede e alcune sezioni (ad esempio sezioni dalla 2.A alla 5.B.1 e anche l'allegato III bis)?

R – Per ogni corso deve essere utilizzato il formulario dalla sezione 2.A alla 5.B.1. Per l'allegato IIIbis vedasi risposta 81a.

Numero 85

D – a Con riferimento all'Allegato VI DURC D – Nel caso di progetti per gruppi, l'associazione di categoria deve fornire l'allegato VI DURC?

R –Se l'associazione di categoria partecipa alla proposta progettuale mediante un protocollo d'intesa o una lettera di intenti ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, non è necessario che fornisca l'allegato VI DURC. Se l'associazione partecipa quale componente il RT ai sensi dell'art. 10 dell'avviso è necessario che presenti l'allegato VI.

D – b Sempre in riferimento ai progetti per gruppi, la parte anagrafica della sezione 0.C del formulario va compilata con i dati dell'associazione?

R –No.I dati dell'associazione, se componente il RT ai sensi dell'art. 10, devono essere indicati nella sezione 0.B.

Numero 86

D – Le aziende beneficiarie della formazione devono siglare la proposta progettuale allegato III e allegato III bis?

R – No, in quanto non sono componenti del RT.

Numero 87

D – a In merito all'art 5 del bando alla voce Progetti per gruppi questo specifica che non è obbligatoria l'indicazione delle imprese beneficiarie. Pertanto, in tal caso non è necessario presentare il Durc per tali imprese al momento di presentare il Progetto? In caso di risposta affermativa e oltre ad una lettera di intenti, qual è la documentazione da produrre?

R –Per le imprese non è necessario presentare alcuna documentazione; è sufficiente il protocollo d'intesa o la lettera di intenti dell'associazione di categoria.

D – b In riferimento alla risposta data alla FAQ nr 75: nel caso di un progetto per Ordini Professionali è obbligatorio presentare un DURC in forma individuale.

Questo nonostante i progetti per Ordini professionali rientrino nella tipologia di progetti per gruppi e quindi non sia obbligatorio indicare i nominativi dei destinatari al momento della presentazione del Progetto? In caso di risposta affermativa e oltre ad una lettera di intenti, qual è la documentazione da produrre?

R – La FAQ 75 si riferisce all'ipotesi in cui i singoli liberi professionisti siano già stati individuati nella proposta progettuale, senza alcuna partecipazione di ordini professionali. Se l'ordine professionale partecipa alla proposta progettuale mediante un protocollo d'intesa o una lettera d'intenti ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, non è necessario indicare i nominativi.

Numero 88

D – Alla luce del Quesito n°66 che prevede un numero minimo di 4 corsisti, con la presente siamo a richiedere se vi sia la possibilità di prevedere dei corsi con un numero di allievi inferiore. In particolare, alla luce della normativa in materia di Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro è necessario che per dirigenti e

ASPP siano pianificati percorsi ad hoc (non assimilabili con altri percorsi), destinati quindi a n° dirigente e a n° ASPP. È possibile inserire i suddetti percorsi nel Progetto formativo ?

R – No.

Numero 89

D – Gli allegati III, IIIbis e IV devono essere sottoscritti anche dai responsabili delle aziende beneficiarie o è sufficiente la firma dei soggetti ammessi alla candidatura di cui all'art.10?

R – I progetti devono essere firmati solo dai facenti parte il RT (v. anche FAQ n. 86).

Numero 90

D – Riguardo a quanto previsto al punto 1D.1 dell'allegato III, quali documenti è utile produrre al fine di comprovare la sostenibilità e la possibilità di conseguire l'impatto atteso sui destinatari?

R – Quelli che il soggetto proponente ritiene maggiormente rilevanti (v. anche FAQ n. 67); spetterà alla Commissione esaminarne il peso.

Il Direttore del Servizio

Luca Galassi